

me
e il ruolo a me
che d'immerso ad esso
di suo
del corpo mio
a funzionar d'autonomato
fa sé
di sé
lo biòlocare

martedì 30 agosto 2016
10 e 00

a biòlocar lo registrare
fa d'ingrandare sé
della memoria sua
in permanenza fa
del poi

martedì 30 agosto 2016
10 e 02

del ruolo mio di me
a far della gestione
nei pronunciar di dentro
a reiterare
della memoria mia sedimentata

martedì 30 agosto 2016
10 e 04



della memoria mia
alli medesimar che lei si compie
alla lavagna mia di carne
che del corpo mio d'organismare
rende
fino da intorno a me
di dentro al volumar
della mia pelle

mercoledì 31 agosto 2016
8 e 00

dei medesimare
che il corpo mio
fatto di carne
di transustar si fa
a compiere di sé

mercoledì 31 agosto 2016
9 e 02

di dentro d'ogn'uno corpo organisma
delli medesimar di modellare
a transustar dei sedimenti che si porta
di reiterare in sé
fa delli compiendo
di sé

mercoledì 31 agosto 2016
8 e 04

da una medesimazione a un'altra
che l'organisma mio
a transustare
si fa
delli passare

mercoledì 31 agosto 2016
8 e 06

da una medesimazione a un'altra
nei trapassare
d'oblio
 rassegna
chi è stato

mercoledì 31 agosto 2016
8 e 08

di come ieri
di te
s'è fatto
lo medesimare mio
a fare te
e al posto di te
di dentro l'organisma mio
quando di oggi
e senza nostalgia
sei di scomparsa

mercoledì 31 agosto 2016
8 e 10

delli medesimari
il corpo mio
transusta sé
che dello solo vestire me
fa copertura
e non transforma me

mercoledì 31 agosto 2016
8 e 12

il corpo mio transusta
e di manifestare sé
in sé
e di divenire attore
fa dell'interpretari
quanto gli parte
a medesimar di sé

mercoledì 31 agosto 2016
13 e 00

la memoria mia d'organismare
ricorda del proprio corpo
quanto s'è andato di svolgendo
del proprio dentro
d'organisma

mercoledì 31 agosto 2016
16 e 00

dell'operar di me
non trovo traccia alla memoria
se pur
dell'intelligenza sua del corpo
di deduzioni
si fa
dell'instruire

mercoledì 31 agosto 2016
16 e 02

me
e delli registrar che s'avviene della memoria

mercoledì 31 agosto 2016
16 e 04

la dimensione organisma della memoria
che a trasparir si rende di me
se pure d'essa
ne so' d'immerso
ad avvertire

mercoledì 31 agosto 2016
18 e 00

ma quel che nomo avvertire
delli manifestare del mio corpo meccano
so' tutti resi
d'organismare suo
l'interferiri

mercoledì 31 agosto 2016
18 e 02

che poi
delli manifestare suoi della memoria
me li ho confusi
quali quelli
di me

mercoledì 31 agosto 2016
18 e 04

ad essere l'idea
o ad essere di fronte ad essa
che d'una idea stagliata a dentro
il corpo mio organisma

giovedì 1 settembre 2016
17 e 00

quando il corpo mio diviene idea
e confondo me
quale reso di quella

giovedì 1 settembre 2016
17 e 02

il corpo mio
che s'emula di sé
fatto d'idea

giovedì 1 settembre 2016
17 e 04

me
che di me
faccio confondo
dello manifestar di rumorando
del corpo mio organismo
a sé

giovedì 1 settembre 2016
17 e 06

d'allora
quando a concepire il corpo mio
feci confuso
d'esserlo me

giovedì 1 settembre 2016
17 e 08

di quando
delli notare allora
che attribuii
del corpo mio
lo manifestar di me

giovedì 1 settembre 2016
18 e 00

e ancora di continuare
nello trovar vaganti l'idee
dal dentro al mio volume della pelle
dei concretar gl'attribuire
l'intendo e l'intesi
direttamente a me

giovedì 1 settembre 2016
18 e 02

dello fasar l'idee
al corpo mio
che fa dello manifestare in sé
a crederle di me

giovedì 1 settembre 2016
18 e 04

la padronità di quanto
che di comanda
fa dall'interno del mio corpo

giovedì 1 settembre 2016
19 e 00

di senza risorse
avverto di me
che del sorgere di dentro
d'avere un ruolo a partecipare
non trovo

giovedì 1 settembre 2016
19 e 02

ad incontrar degli scenari
che vie' da intorno
delli movimentar che trovo di quanti
d'inspirazioni intelligenti d'homi
so' tutte atroci
dello solo venir da quelle

giovedì 1 settembre 2016
21 e 00

d'aspettare altro
che a venir dall'uomo
fatto e completato d'assoluto
dello partecipare suo
dell'esistere
m'approssimai di loro

giovedì 1 settembre 2016
22 e 00

dell'aspettarmi
del tuo presente d'essere
alla vitalità dell'uomo
che dello gestir di tuo
di partecipare
dell'esistenza tua
a far di meditatore

giovedì 1 settembre 2016
22 e 02

d'illusionare attesa
da te
la dimensione d'esistere
a far dello contare
prevedetti
della purezza tua
lo tuo partecipare
all'argomentare immenso

giovedì 1 settembre 2016
22 e 04

capacità di meditare
che delli pensiar dell'intelletto tuo
del registrare
anche di te
ti feci a presenziare

giovedì 1 settembre 2016
22 e 06

del funzionare in sé
d'una macchina biòla
d'interferire sé
a farsi autore
elabora in sé
di che s'è resa fatta

venerdì 2 settembre 2016
15 e 00

dello lasciar lo svolgimento
d'autore
all'autorappresentare

venerdì 2 settembre 2016
15 e 02

d'autore diverso dall'essere me
e quanto di dentro la mia pelle
avverto a transustare
che dello divenir mimando
il corpo mio
in suggerire di sé
della vividescenza
fa me
d'anticipato

venerdì 2 settembre 2016
15 e 04

vividescenze a me
di dentro del volume della mia pelle
che fino da allora
presi d'estraneo a prodduttarsi
al corpo mio di dentro
per quanto a sé
d'assegnato
a far dello caratterar
di manifesti in sé

venerdì 2 settembre 2016
15 e 06

non di me
a far di creatore
che al corpo mio
d'autore estraneo
li feci d'assegnati

venerdì 2 settembre 2016
15 e 08



il corpo mio
fu mai di mio
che del funzionario suo
d'estraneo elaborare
utilizzandosi da sé
divenne il solo autore
dello suo fare

venerdì 2 settembre 2016
22 e 00

di questo corpo organismo
che scena di sé interiore
di che
a chi

sabato 3 settembre 2016
8 e 00

d'ogni corpo organismo
che di biòlo
a funzionar di proprio
scena d'interno suo
di che
in sé
e come
e a chi

sabato 3 settembre 2016
8 e 02

il corpo mio biòlo
funziona di sé
e se ci fossi
oltre che lui di vivente
sarei di me
d'esistere
e fatto di diverso

sabato 3 settembre 2016
19 e 00



tra fuori e dentro della mia pelle
dell'unicar miscelazioni
d'interiorare quanto
di sé
fa d'immergere me

sabato 3 settembre 2016
22 e 00

ad incontrar di quanti incontro
e di che so' fatti
i popolari dentro

sabato 3 settembre 2016
22 e 02

quando del corpo mio
di reversilità
non fa più
dello incentrare me

sabato 3 settembre 2016
22 e 04

quando il corpo mio
d'andar da sé
a risonar co' intorno
di quanto in sé dilaga
a concepire
non fa
d'incentrare me

sabato 3 settembre 2016
23 e 00



dell'incentrar di me
che quando manca
ad avvertire il soggettare
di cosa manco

domenica 4 settembre 2016
9 e 00

abitudini antiche
 di quando
 d'esistente me
 non disturbava ancora
 delli tirare in sé
 quanti i drammar da intorno

domenica 4 settembre 2016
 12 e 00

il corpo mio organisma
 da quando allora
 delli funzionar di sé
 ho fatto me
 di soggezione
 all'operar di lui

domenica 4 settembre 2016
 12 e 02

dei melodiare e degli sgraziare
 che si rendea di sé
 nei funzionare suoi
 e dei vociare
 direttamente dentro
 la mia pelle

domenica 4 settembre 2016
 16 e 00

sentimentar ch'avverto
 che a scaturir di dentro al corpo mio
 d'intervenire a podestà
 fin qui
 a d'influire
 fui di mancar la voce
 di far capitolare

domenica 4 settembre 2016
 22 e 00

di quell'avvertire
 del generare suo
 quando s'avviene
 di me
 ad evitare o a conservare
 fo solo impirità

domenica 4 settembre 2016
 22 e 02

che delli causticar li generare
 avverto solo la presa
 di suo
 del dentro mio

domenica 4 settembre 2016
 22 e 04

voce sorgente
 che a rimanere ignota
 da sempre
 se pur la riconosco
 fa me
 di spaventato

domenica 4 settembre 2016
 22 e 06

*cascate di passato
affogare in un mare di rimpianti
che non ricordo*

*10 luglio 1972
9 e 16*

*voglia matta di non andare avanti
voglia di bere e dissetarsi
forse voglia di affogare
fermarsi
non sapere dove né perché
perdere ogni istante qualcosa
non potersi arrestare
cadere
tendere la mano a qualcosa che non ha il tempo di raccoglierti
un torrente in piena e tanti sguardi allontanarsi
chiedi aiuto
ma precipiti più velocemente della tua voce
solo l'eco arriva ad essi
e non chiami più
e ti lasci andare
e muori prima ancora di vivere*

*23 agosto 1972
17 e 15*

*da risorsa
è divenuta esecutore
e poi
di volta in volta
d'ambiente
a far soggetto me*

*4 ottobre 2000
15 e 32*

*d'esser sempre neonato
maree di memoria
ad affogare me*

*4 ottobre 2000
15 e 33*

*d'esser presente a ciò che dal passato emerge
che di progettar futuro
resto nel tempo d'avvenuto*

*4 ottobre 2000
15 e 35*

*passar per il presente
a costruir memoria
che quando torna
sembra il padrone*

*4 ottobre 2000
15 e 45*

*a riguardar risorse
m'accorgo
di quanto ho perso
ad eseguir
d'inseguimento l'uguale*

*4 ottobre 2000
15 e 48*

*d'esser stato fin qui
non so nulla
che di braccia e di mente
delle movenze
ne ho fatte molte
e di ripetere so' stato
e di raggiungere so' andato
ma di trovare il filo di tutto
so' rami e foglie soltanto*

*4 ottobre 2000
17 e 52*

*d'originale il moto
da qualche parte
d'aver la dote
dovrei*

*6 ottobre 2000
17 e 29*

a ricettar dalla memoria
la lavagna organisma
di transustare sé
e scena
di retroriflettere
ancora alla memoria
a registrare

lunedì 5 settembre 2016
15 e 00

di quanto delle memorie
la lavagna mia organisma
di transustare in sé dell'emulari
delle scene in sé che monta
rimanda alla memoria
a far dell'inventari

lunedì 5 settembre 2016
15 e 02

dei nuovi registrarli
poi
di reiterare
rimanda alla lavagna
a far d'illuminare
altri inventare

lunedì 5 settembre 2016
15 e 04

delli curar nuovi concerti alla lavagna
fo di promuovere
dell'inventare idee
e m'illudo
d'esser l'autore

lunedì 5 settembre 2016
15 e 06

*cieche difese delle mie tane
rumori*

*17 novembre 1996
16 e 58*

tra quando l'idea ancora non c'è
e poi
quando m'avverto
di frequentato dentro
d'essa

lunedì 5 settembre 2016
15 e 08

antiche memorie
che ancora attive
fa proiezioni organisme di sé
alla lavagna mia
e d'anticipare
a me
si rende aspettative

lunedì 5 settembre 2016
15 e 10

ad emular di sottofondo
rimane dello mimare
che dello coincidare
fa ad uno delli finali

lunedì 5 settembre 2016
22 e 00

l'autonomia organisma
che il corpo mio
da intorno a me
dell'immergendo suo
ospita da quando
me

martedì 6 settembre 2016
9 e 00



